

ECONOMIA

Provincia verso gli Stati Generali: tavolo con il mondo economico

Costa: “La convocazione è prevista per metà marzo”

Cuneo “Entro una decina di giorni torneremo a contattare tutti gli interlocutori e chiedendo a ciascuno un breve appunto completo di richieste, suggerimenti, prospettive e disponibilità all'intervento. I contributi confluiranno in un accordo di coordinamento che sarà presentato nel corso degli Stati Generali, così da assicurare una linea di lavoro ispirata alla concretezza: già a metà del mese di marzo sarà possibile raccogliere il frutto del lavoro impostato oggi”.

Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha concluso così il tavolo di concertazione generale convocato giovedì 12 febbraio su invito delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil ed esteso a forze sociali ed economiche, fondazioni e istituti bancari più rappresentativi, oltre che all'Inps. Erano presenti anche l'assessore provinciale al Lavoro, Angelo Rosso, il presidente del Consiglio Giorgio Bergesio e il vice presidente Giulio Ambroggio. Sul tappeto i dati quantitativi e qualitativi riguardanti il mondo del lavoro e l'andamento economico della Granda, ma anche suggerimenti e proposte di intervento.

Numerosi gli interventi. Matteo Carena, segretario provinciale Cisl: “Servono strumenti per affrontare una crisi che si annuncia difficile e di lunga durata: investimenti per formazione e ricollocazione dei lavoratori, messa a punto del sistema di pagamenti delle spese bancarie per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori, agevolazioni per l'accesso al credito, prosecuzione della contrattazione territoriale sul fronte di tariffe e imposte”. Piergiorgio Silvestro dell'Osservatorio Regionale del Lavoro ha evidenziato il calo delle assunzioni: “Il crollo ha colpito soprattutto apprendisti e lavoratori interinali, ovvero i soggetti esclusi dagli ammortizzatori sociali. Quanto alla cassa integrazione in deroga, sono 83 le domande pervenute nel 2009: un dato superiore alla somma delle richieste del 2008”. Bruno Carli per Confcooperative: “Solo l'8% delle nostre cooperative dice di poter mantenere i livelli del 2008. per quelle sociali

Cuneo, li 12 febbraio 2009

chiediamo un'accelerazione nelle procedure di liquidazione da parte degli enti pubblici". Il raddoppio della cassa integrazione ordinaria e l'estensione di quella in deroga, investimenti per il settore manifatturiero e una maggiore attivazione di contratti di solidarietà sono fra le proposte di intervento segnalate da Marco Ricciardi, segretario Cgil. Guido Matinata, responsabile Lega Coop Cuneo ha sollecitato una ripartenza dei consumi. D'accordo anche Giovanni Ventura, segretario provinciale Uil: "Per il rilancio dell'economia è indispensabile la salvaguardia dei posti di lavoro. Da parte delle istituzioni servirebbe l'impegno a non aumentare la pressione fiscale e a far partire le opere cantierizzate". Un invito alla concretezza è inoltre arrivato dal presidente di Api Cuneo, Giuseppe Piumatti. Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo: "L'Anci ha stimato che in Italia 13 miliardi di euro potrebbero essere investiti in opere pubbliche. In Granda ci sono 24 Comuni con popolazione tra i 5 mila e 55 mila abitanti: chiediamo una deroga al patto di stabilità per le spese destinate ad investimenti, così da creare lavoro sul territorio". Michelangelo Fessia per la Bcc di Bene Vagienna: "La nostra banca ha attivato da inizio 2009 e con largo anticipo le agevolazioni per i mutui su prima casa previste dal cosiddetto decreto anticrisi varato dal governo". Intervento orientato alla concretezza anche per Franco Chittolina in rappresentanza della Fondazione Crc: "Nell'immediato per gli anticipi di cassa integrazione sono state introdotte procedure più veloci, mentre si registra una crescita delle domande di accesso al microcredito. Quanto al futuro serve continuità negli investimenti per ricerca e formazione". Mauro Gola di Confindustria Cuneo ha riportato l'attenzione sull'export, sceso in gennaio del 20% circa: "Supporteremo le richieste avanzate dagli enti locali per far partire le opere pubbliche". Un sostegno alle aziende del territorio e ai privati cittadini è stato assicurato anche da Banca d'Alba e da Cassa di Risparmio di Fossano. In chiusura il presidente del Consiglio provinciale, Giorgio Bergesio: "L'assemblea provinciale segue con attenzione gli sviluppi della situazione economica locale: numerosi sono gli ordini del giorno in programma sul tema. C'è inoltre attesa per i risultati di questo tavolo in vista della stipula di un documento da presentare agli Stati Generali". (7-97rpi09)